

I comunisti-anarchici hanno sempre costruito proprie organizzazioni specifiche, sin da quando l'anarchismo si è sviluppato come movimento politico del proletariato internazionale. L'organizzazione politica dei comunisti anarchici è parte integrante delle lotte degli sfruttati ed in esse riporta i contenuti di uguaglianza, libertà, solidarietà che hanno ispirato e sostenuto tutte le sperimentazioni rivoluzionarie precedenti: dalla Prima Internazionale (1864) alla Comune di Parigi (1871), dalla Rivoluzione Russa (1917) alla Rivoluzione Spagnola (1936).

150 anni di lotta di classe hanno insegnato che

- il capitalismo (protezionista o libero-scambista, di Stato, keynesiano, neo-liberista o globalizzato che sia) organizza le relazioni umane al fine di trarre il massimo profitto dallo sfruttamento delle classi più deboli e più povere;
 - lo Stato (borghese, socialista o religioso che sia) gestisce le relazioni umane al fine di limitare e reprimere il più possibile la libertà di organizzazione e di lotta anticapitalista delle classi più deboli e più povere;
 - le classi sfruttate più deboli e più povere, nel corso delle sperimentazioni rivoluzionarie, hanno elaborato un progetto autonomo di organizzazione della società che si fonda sulla autogestione della produzione e della distribuzione e sul perseguimento della massima libertà possibile;
 - è necessaria una funzione politica che sia memoria delle lotte passate e soggetto agente nelle lotte presenti per perseguire quel progetto di società autogestita e libertaria. Questa funzione politica non può dirigere le lotte, né sostituirsi ad esse; può solo stare dentro il livello di coscienza che le lotte esprimono e cercare di orientarne metodi e contenuti verso il progetto autogestionario e libertario in una prospettiva gradualista rivoluzionaria.
- E' per svolgere questa funzione che si sviluppa un'organizzazione politica come la F.d.C.A. ed altre simili nel mondo. Per fare politica anarchica nelle lotte delle classi sfruttate e con esse, per costruire gradualmente l'alternativa libertaria, perché un altro mondo sia possibile, purché autogestito ed antiautoritario.

€3.00

I QUADERNI DI
A L T E R N A T I V A
libertaria

Atti del VI congresso



**Tattica generale
dei comunisti anarchici**

Cremona 19-20 giugno 2004

Federazione
dei
Comunisti
Anarchici
www.fdca.it

Immagini tratte dai murales del Centro sociale Kavarna,
Cremona, giugno 2004

Fip via di serravalle 16 61032 Fano (PU) 15/6/2003

I quaderni di Alternativa Libertaria

- 1 Il desiderio di vedere è già visione (esaurito)
- 2 Non una lira alle scuole private (esaurito)
- 3 Privati di scuola (esaurito)
- 4 Kosovo – Memorandum contro una guerra
- 5 La bolla e la gobba – Previdenza, TFR e menzogne varie
- 6 In piedi, in equilibrio su un piede solo – i nuovi orizzonti occupazionali
- 7 Sindacalismo rivoluzionario, sviluppo e decadenza (1890-1945) di E. Carral
- 8 Sull'opportunità di una riarticolazione di una risposta sociale e sindacale in Europa di A. Pedraza
- 9 Cartografie di guerra e di pace
- 10 La quinta guerra mondiale
- 11 Equivoco globalizzazione
- 12 Quel che è Stato, è stato...
- 13 Palestina, due popoli nessuno stato
- 14 Cremona, l'arte di difendere la scuola pubblica
- 15 L'anarchismo portoghese, dalle origini ai garofani dell'illusione, e oltre
- 16 L'influenza della Piattaforma nel mondo d'oggi
- 17 SIL, Solidarietà Internazionale Libertaria
- 18 Gli anarchici nella rivoluzione messicana

Fuori programma

- ♦ Il programma minimo dei comunisti anarchici (atti del V congresso dell'FdCA)
- ♦ La Teoria dei comunisti anarchici (1976)
- ♦ La Piattaforma dei comunisti anarchici (1926)
- ♦ Comunisti Anarchici, una questione di classe
- ♦ Atti del VI congresso della FdCA (Cremona 2004)

*Per richiederli: Alternativa Libertaria CP 27
61032 Fano (PU) o fdca@fdca.it*